



**Pro Loco Buri**



Comitato Regionale  
del Friuli Venezia Giulia  
dell'Unione Nazionale  
delle Pro Loco d'Italia



## INFO GENERALI

Per tutte le informazioni:  
**Pro Loco Buri**, Via E. Morpurgo, 6 - 33042 Buttrio (UD) telefono **0432 673311**  
E-mail: [info@buri.it](mailto:info@buri.it)

Aperto:

martedì dalle 9.30 alle 12.30

mercoledì dalle 9.30 alle 12.30

giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18

venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18

sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 18

domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18

Durante i giorni della Fiera l'ufficio sarà aperto con i seguenti orari: venerdì 9 giugno fino alle 22.00; sabato 10 giugno e domenica 11 giugno dalle 10.00 alle 22.00.

## POSTEGGI E BUS NAVETTA

La Fiera si svolgerà dal 9 all'11 giugno nella Villa Di Toppo-Florio e nel suo parco (accesso da via Morpurgo 6). L'ingresso al parco (dov'è possibile parcheggiare con più comodità) si trova invece in via Sottomonte. Sarà possibile lasciare l'automobile nei seguenti parcheggi di Buttrio: Bravi, sulla strada regionale; in centro presso l'Auditorium G. Piccini, la palestra comunale e la zona sportiva da dove raggiungere la villa e il parco o a piedi oppure utilizzando il **Bus Navetta** disponibile gratuitamente con i seguenti orari: sabato 10 giugno dalle 18 alle 24 e domenica 11 giugno dalle 15 alle 23.

## LA LOCATION

“Da 20 anni, questa villa è la sede della Fiera: qui vengono esposti e possono essere degustati tutti i vini che superano le selezioni e vengono ammessi al banco di mescita. Dalla posizione incantevole sui colli di **Buttrio**, è possibile ammirare la pianura friulana: lo sguardo si può perdere fino al mare. La villa possiede un parco archeologico e botanico fra i più importanti d'Italia, che copre l'intero lato della collina fino alla strada che da Buttrio porta a Manzano. **La villa di Toppo-Florio** si può definire una residenza patrizia del Friuli orientale del primo Settecento, con i caratteri della sobria e imponente dimora padronale seicentesca, ma anche simile ad una fastosa e signorile villa veneta. È formata da una villa unita ad un complesso di edifici che, pur con le alterazioni subite nel corso degli anni, mantiene ancora oggi fascino e unità d'insieme. L'importanza della villa è dovuta anche al vasto parco di pertinenza, che dalla collina scende fino alla pianura lungo la strada che porta a **Manzano**. Villa e parco formano un'unità indivisibile che si è conservata nel tempo in modo esemplare. La ristrutturazione dell'edificio ha portato ad un riuso funzionale dello stesso: continuerà ad essere la sede della “**Fiera Regionale dei Vini**” e sarà luogo privilegiato per eventi e manifestazioni. Un vasto spazio sarà inoltre dedicato al “Museo della Civiltà del Vino” che già oggi occupa in parte l'interno della villa. Inoltre è stata realizzata una sala di riunioni che funge anche da sala del Consiglio Comunale”.

### Tratto da:

*Buttrio. Una comunità tra ruralità e innovazione* cura di Mauro Pascolini (Forum, Editrice Universitaria)  
Udinese Srl

Il complesso Di Toppo-Florio è entrato quest'anno tra i Luoghi del Cuore del FAI.



**Pro Loco Buri**



Comitato Regionale  
del Friuli Venezia Giulia  
dell'Unione Nazionale  
delle Pro Loco d'Italia



## LA RISTORAZIONE

Durante la Fiera, oltre ai vini e in abbinamento con essi, saranno a disposizione del pubblico diverse proposte di ristorazione. **Nel parco** la ristorazione sarà curata dallo **chef Luigi Zago**, che porterà a Buttrio i profumi e i sapori della cucina friulana, predisponendo un menù completo che si richiama alla tradizione, ma che, grazie alla maestria nell'accostare gli ingredienti, risulta anche innovativo e di sicuro richiamo. I piatti saranno a base di carne, di pesce, ma anche pensati per i vegetariani.

Non potranno mancare i **dolci**. Sia nel parco che all'interno della villa, grazie alla collaborazione con la **Federazione Italiana Pasticceria Gelateria Cioccolateria FVG** – avente lo scopo di unire in modo capillare tutte le realtà esistenti sul territorio (scuole, grossisti, associazioni, imprese del settore pasticceria, gelateria, e cioccolateria), per rafforzarne la collaborazione e ottenere la crescita di tutto il settore e dei prodotti Made in Italy - saranno a disposizione dei golosi gustose creazioni a base di vino e non solo.

Una gustosa novità caratterizza questa edizione della Fiera: all'esterno della villa Di Toppo-Florio sarà allestito un tendone dedicato alla **pizza** e ad altri prodotti derivati dal pane, preparati al momento dallo **chef Giovanni Gandino**. Sotto il tendone si proporranno quattro appuntamenti con la scuola di cucina per imparare a preparare il pane, la pizza digeribile e gustosa, la focaccia, la piadina e i taralli in abbinamento ai nostri vini e alle birre artigianali. Inoltre al banco di assaggio verranno proposte tre diverse pizze "Made in FVG" preparate con lievito madre e ingredienti a km zero e preparati differenti tipologie di panini da accompagnare ai formaggi e salumi presenti alla Fiera.

Come ormai da diversi anni, sempre sotto il tendone esterno alla villa, saranno presenti il **Salumificio Denteseano** di Percoto, che proporrà una selezione dei suoi migliori prodotti (prosciutti arrostiti, prosciutti crudi, prosciutti affumicati, prosciutti bianchi, wurstel tipici e tanto altro) e ci sarà anche **l'Azienda Agricola Sioni Paolo** di Buttrio con le sue ottime mozzarelle e i suoi eccellenti formaggi freschi, aromatizzati e stagionati.

Anche la golosità viene soddisfatta alla Fiera di Buttrio: all'interno della villa saranno presenti gli **stand dei produttori di miele di Buttrio** (Apicoltura Ai Colli di Buttrio, Apicoltura Fornasari Luciano, Apicoltura Durì Riccardo). E si potranno gustare inoltre il cioccolato, i distillati e le prelibatezze di **Adelia Di Fant**. E infine, per stimolare tutti i sensi, le spezie, i tè e gli infusi di **A occhi chiusi**.

La Fiera si propone da alcuni anni come una vetrina prestigiosa dei prodotti autoctoni regionali. Il vino prima di tutto, ma non solo. Quest'anno, per la prima volta, in collaborazione con **ERSA** (Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale), verrà allestito all'interno della villa un ampio spazio dedicato alla conoscenza, all'assaggio e all'acquisto di un prodotto di grande rilevanza per filiera alimentare del Friuli Venezia Giulia: il **formaggio caprino**, prodotto quindi con latte di capra allevata in regione.

Alla Fiera saranno presenti nove produttori (Fattoria Vecchio Cortile di Dose Giorgia - Santa Maria la Longa, Azienda Agricola De Conti Giovanni-Polcenigo, Azienda Agricola Capramica di Zannier Andrea-Pinzano al Tagliamento, Azienda Agricola Bordiga di Fava Elisa-Gonars, Fabee Azienda Agricola-Sesto al Reghena, Azienda Agricola Zore di Berra Alessia-Taipana, Pistor Patrizia-Faedis, Società Agricola Gruden Zbogor di Zbogor Dimitri -Sgonico, Azienda Agricola San Gregorio di Cipolat Padiel Massimo -Aviano).

La tradizione vuole che la Fiera dei Vini di Buttrio, storicamente, fosse organizzata dai produttori del paese, che allestivano ciascuno il proprio chiosco per offrire ai visitatori i migliori prodotti delle loro cantine. Non volendo disperdere questa tradizione, nel parco della Villa e sotto il tendone esterno saranno presenti, oggi come allora, i **banchi di mescita dei produttori di vino di Buttrio**, che con i loro vini accompagneranno la cucina dello chef Luigi Zago, le pizze dello chef Giovanni Gandino, i prosciutti e i formaggi. Le cantine locali



**Pro Loco Buri**



Comitato Regionale  
del Friuli Venezia Giulia  
dell'Unione Nazionale  
delle Pro Loco d'Italia



presenti saranno: Azienda Agricola Pontoni Flavio; Azienda Agricola Petrucco; Azienda Agricola Virgilio Maria; Conte D'Attimis Maniago; Vigne Fornasari di Di Giusto Marco; Società Agricola Buri in Mont; Vineria Tami e Azienda Agricola Marina Danieli.

Oltre al buon vino, alla Fiera di Buttrio da anni è possibile gustare anche una buona **birra**. Si tratta quest'anno della birra artigianale prodotta da due birrifici regionali: **Borderline Brewery di Buttrio** e **Foglie d'Erba di Forni di Sopra**. Tra sapori tradizionali e sperimentazione di nuovi ingredienti e aromi, si potrà attingere ad un'ampia scelta di birre artigianali scure o chiare, dal gusto intenso o delicato.

### **I CORSI DI CUCINA**

Saranno quattro quest'anno i corsi di cucina:

sabato 10 giugno ore 11.30 "La pizza più digeribile e gustosa in abbinamento a Chiaretto e formaggi caprini" a cura di ONAV FVG.

sabato 10 giugno ore 17.00 "Il pane in tavola in abbinamento a birre chiara e scura e formaggi caprini" a cura di ONAB FVG.

domenica 11 giugno ore 11.30 "Pan per focaccia in abbinamento a Pinot bianco, Malvasia e Friulano e formaggi caprini" a cura di ONAV FVG.

domenica 11 giugno ore 17.00 "Piadine e taralli in abbinamento alla Ribolla gialla spumante e formaggi caprini" a cura di ONAV FVG.

Per partecipare ai corsi è necessaria la prenotazione e il versamento della quota di 10 (presso Pro Loco Buri – Via E. Morpurgo, 6, [info@buri.it](mailto:info@buri.it), telefono. 0432 673311 o sul c/c IT13 T 05484 63690 02757 00891 14).



**Pro Loco Buri**



Comitato Regionale  
del Friuli Venezia Giulia  
dell'Unione Nazionale  
delle Pro Loco d'Italia



## LA CULTURA

Buttrio vanta un ricco patrimonio culturale, tutto da scoprire e vivere. Proprio per questo, in occasione della Fiera, esperti di botanica e archeologia saranno a disposizione del pubblico per svelare i tesori e i segreti del comprensorio Di Toppo-Florio.

Un modo semplice e a portata di tutti per capire perché Buttrio, fin dal 1500, sia stata considerata la meta principale di nobili udinesi che qui hanno edificato le proprie ville estive e per approfondire la storia e le vicende che gravitano attorno alla figura del Conte Francesco Di Toppo, che in qualità di proprietario, nella seconda metà dell'Ottocento diede nuova luce alla Villa.

Nelle pertinenze della Villa si trova oggi il **Museo della Civiltà del Vino**, museo friulano di viticoltura storica. Unico nel suo genere, raccoglie oltre 3000 oggetti tradizionali legati alla coltivazione della vite, alla lavorazione dell'uva e alla produzione del vino ed è anche luogo di valorizzazione delle espressioni artistiche e culturali legate alla vite e al vino. Ecco allora che accanto agli oggetti utilizzati nel vigneto e nella vendemmia, durante la vinificazione e nella cantina, sono presenti la ricostruzione di un'antica osteria friulana e di una bottega del falegname-bottaio, una raccolta di misure per la miscita del vino, boccali, fiaschi e bottiglie, attrezzi dalla forma strana e dall'uso talvolta curioso, oltre che una raccolta bibliodocumentale tematica.

Nel parco della villa trova collocazione anche il **Lapidarium**, una raccolta di reperti archeologici di epoca romana, provenienti da Aquileia ed arrivati a Buttrio per volere del Conte Di Toppo. Molti reperti sono collocati nel parco, in composizioni fantasiose e strane, i capricci, famosi all'epoca del Conte. Altri sono incastonati nei muri della villa. Altri ancora sono conservati nel Lapidarium che solo eccezionalmente durante la Fiera potrete visitare, in attesa dell'apertura ufficiale del Museo.

Le **visite al parco archeobotanico, al Lapidarium e al Museo della Civiltà del Vino** saranno guidate da esperti archeobotanici e seguiranno il calendario riportato nel programma della Fiera. Le visite inoltre sono gratuite.

Durante la Fiera non mancheranno inoltre le attività dedicate agli amanti dell'arte.

**Il Friuli del Vino** è il titolo della mostra curata dalla Prof.ssa Gabriella Bucco, organizzata in collaborazione con la Filologica Friulana e allestita al secondo piano di Villa Di Toppo-Florio. Un mondo di etichette, artisti, designer e aziende grafiche che va ad arricchire il vestito del prodotto principe della nostra Fiera, la bottiglia che racchiude il nettare delle nostre uve.

**Vigneti senza frontiere** invece è una raccolta di fotografie scattate da Mario Simaz, esposte in sala Enoteca FVG e Enoteca Italia al primo piano di Villa Di Toppo-Florio, il cui tema principale sono i vigneti, immortalati in tutte le stagioni e le fasi di vita e lavoro.

Al secondo piano di Villa Di Toppo-Florio, inoltre, ci sarà un'esposizione dei migliori **bonsai** proposti dal club "Il giardino delle nove nebbie".

Sabato 10 giugno alle ore 18 avrà luogo la presentazione del libro "Il Vino si racconta" a cura della dottoressa Veronica Tomasettig.

A celebrazione degli 85 anni della Fiera di Buttrio, in collaborazione con le Poste Italiane, sarà possibile far apporre sulle cartoline di Buttrio edite per l'occasione, o su materiale proprio, il timbro dell'**Annullo Postale Speciale** creato appositamente per la Fiera. L'annullo verrà effettuato da Poste Italiane, domenica 11 giugno, dalle ore 11.00 alle ore 19.00, presso Villa di Toppo-Florio. In tale occasione si potranno acquistare anche i francobolli della 50ª edizione di Vinitaly, su cui far apporre il timbro stesso.



**Pro Loco Buri**



Comitato Regionale  
del Friuli Venezia Giulia  
dell'Unione Nazionale  
delle Pro Loco d'Italia



Inoltre, in collaborazione con l'associazione delle Attività Produttive "Buttrio 100 Attività Per Te" in occasione della Fiera, viene organizzata l'iniziativa **Fiera ...In Vetrina**, dove le attività associate addobberanno vetrine e spazi commerciali a tema, per far rivivere una vecchia tradizione paesana e far assaporare ai visitatori un'atmosfera autoctona unica.



## UNA FESTA PER TUTTA LA FAMIGLIA

La Fiera regionale dei Vini di Buttrio vuol essere anche una festa per le famiglie, oltre che per gli appassionati e gli intenditori di vini. Ecco quindi che sono state pensate diverse iniziative ed eventi dedicati ai bambini e alle famiglie.

Innanzitutto alcune delle visite guidate curate dagli esperti archeobotanici sono dedicate in modo particolare ai piccoli ospiti della Fiera: **“Passeggiando per il bosco”** è un percorso didattico con laboratorio creativo che permette di scoprire le varie essenze arboree del parco (sabato 10 giugno ore 10.30). Invece **“Curiosando in museo... attrezzi, oggetti e saperi di un tempo”** è un percorso con laboratorio creativo per conoscere e scoprire particolari strumenti e antiche tradizioni (domenica 11 giugno ore 15). Questo secondo laboratorio si chiuderà con l'iniziativa **“Vestiamo le bottiglie”**: i bambini si cimenteranno nel restyling di un'etichetta, diventando artisti per un giorno. La premiazione delle più belle etichette avrà luogo alle ore 16.30 al secondo piano di Villa di Toppo-Florio. Sempre domenica alle 16.30 ci saranno anche le premiazioni del concorso fotografico per ragazzi **“Naturalmente Buttrio”**, organizzato in collaborazione con il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Buttrio

I bambini in Fiera potranno anche cimentarsi nell'arte culinaria. A loro sono infatti dedicati due corsi di cucina: sabato 10 giugno alle ore 15.30 **“Biscotti per piccoli pasticceri”**, a cura della Federazione Italiana Pasticceria Gelateria Cioccolateria FVG (FIPGC), sarà un momento di divertimento e apprendimento per imparare a preparare i biscotti; invece domenica 11 giugno alle ore 15 durante il corso **“Shangai di grissini per piccoli chef”** Giovanni Gandino insegnerà ai giovani panificatori l'arte del pane

Per tutti i bambini, sabato e domenica saranno a disposizione un **gioco gonfiabile** e poi il **truccabimbi** e i grandi giochi giganti per fare festa tutti insieme con gli animatori di Maravee.

E ancora sabato alle ore 16.30 i piccoli (ma anche i più grandi) potranno divertirsi con i **burattini** di Cosmoteatro. Sempre sabato, alle ore 18.30, i lettori volontari della Biblioteca Comunale di Buttrio offriranno ai bimbi un'**Ora del Racconto** tutta speciale, con le letture ad alta voce dedicate alla Fiera dei Vini.

Domenica invece, alle ore 17, nel parco della Villa, Visitait organizza una favolosa **Caccia al tesoro** per tutti i bambini, per divertirsi in modo semplice, come una volta

E poi due bei momenti dedicati alle due ruote:

sabato quelle delle moto. In collaborazione con l'Associazione Culturale **Ruedis Libaris** di Buttrio è stato pensato un **giro in moto** attraverso i colli, con due soste presso altrettanti produttori locali e tappa finale in Villa di Toppo-Florio. Il ritrovo sarà presso l'Enoteca di Buttrio sabato 10 giugno dalle ore 9.30 alle 10.15. Poi si partirà sul percorso collinare, con le soste e tanto divertimento

Domenica invece le due ruote saranno quelle delle biciclette, con il Gruppo Sportivo **Ciclismo Buttrio** che porterà tutta la famiglia a spasso sulle strade bianche del paese, tra i vigneti e i casali, per scoprire con una **pedalata non competitiva aperta a tutti**, scorci inusuali del nostro bel paese e per conoscere meglio il nostro territorio. Le iscrizioni saranno aperte dalle ore 08.30 alle ore 09.45 di domenica 11 giugno nel parco della Villa, con la possibilità di preiscriversi nei giorni precedenti in alcuni esercizi commerciali di Buttrio. Il costo di partecipazione alla pedalata è di 3 € a persona. Alla fine, una pastasciutta attenderà i partecipanti nel parco per continuare la festa insieme.



**Pro Loco Buri**



Comitato Regionale  
del Friuli Venezia Giulia  
dell'Unione Nazionale  
delle Pro Loco d'Italia



## II CIRCO

Quando si parla di “circo” si tende a pensare ai domatori di tigri o ai numeri con gli elefanti. Il circo che viene ospitato per il secondo anno consecutivo durante la Fiera dei Vini di Buttrio è invece qualcosa di totalmente diverso e nuovo. Si tratta di circo contemporaneo, capace di creare uno spettacolo magico, antico e contemporaneo insieme. “Antico” come antica è l’arte circense, ma “nuovo” perché reinterpretato in chiave contemporanea da artisti che, sotto il tendone allestito nel parco o nelle varie cornici naturali offerte dal parco stesso, faranno restare il pubblico a bocca aperta, proprio come capita davanti a una magia. La magia è quella del saper raccontare qualcosa attraverso le proprie capacità espressive, non solo intese come interpretazione di un ruolo, ma come coinvolgimento del corpo nell’atto di raccontare. Le abilità fisiche, la facilità nel compiere evoluzioni, la mimica degli artisti di Magda Clan, Zenhir e Circo all’inCirca sapranno conquistare il pubblico, bambini o grandi. Perché alla magia non si resiste.

Il programma prevede:

Venerdì alle ore 20.00, MagdaClan si esibirà con l’incredibile spettacolo “Extravagante”, sotto il tendone nel parco.

Sabato e domenica, sempre alle ore 20.00, il gruppo Zenhir proporrà al pubblico lo spettacolo “Ah, com’è bello l’Uomo”, sotto il tendone nel parco.

Gli spettacoli circensi sotto il tendone si terranno **con qualsiasi condizione meteo**. L’ingresso agli spettacoli è a pagamento. Il prezzo di ingresso è di 15 € (ridotto a 10 € presentando all’ingresso l’apposita riduzione che si troverà in molti punti) per gli adulti e 8 € per i bambini. Inoltre sempre sabato e domenica, il collettivo circense di Circo all’inCirca insieme al MagdaClan intratterranno i visitatori con diversi spettacoli e incursioni circensi al di fuori del tendone, in mezzo alla gente, nella suggestiva cornice del parco archeobotanico.

### **MagdaClan**

È una compagnia di circo contemporaneo, senza animali, formata da quattordici persone unite dalla convinzione che la forza della compagnia sia sotto il tendone, inteso non solo come luogo di spettacolo, ma anche come un mondo in grado di permettere a un particolare spirito artistico di emergere. MagdaClan ama camminare sul sottile filo delle scelte rischiose. Il nomadismo è la condizione ottimale per la compagnia per poter gustare l’essenzialità, il distacco dalle cose ovvie e dalla routine, è il desiderio di una rivoluzione concreta, silenziosa, fatta di lavoro, fatica, vita comune e condivisione.

### **Circo all’inCirca**

È un collettivo di giovani artisti nato dall’esigenza di una narrazione creativa a servizio della gente. La metafora del circo fa da sfondo agli itinerari di ricerca che attraverso competenze professionali di diverso valore artistico e pedagogico conducono il Circo all’inCirca sia sui terreni della performance dal vivo, che su quelli dell’educazione, della disciplina sportiva e dell’impegno sociale. Immaginato e creato da giovani professionisti friulani, il Circo all’inCirca in Regione FVG si fa promotore di una serie di iniziative finalizzate non solo a far conoscere al pubblico friulano il circo contemporaneo attraverso artisti di fama europea, ma anche a far provare in prima persona le discipline del circo a bambini e adulti. Esattamente come nel circo classico, diversi e sorprendenti fenomeni producono un unico spettacolo, così nelle proposte dell’Associazione diversi settori eterogenei tra loro creano percorsi trasversali di comunicazione, ricerca e formazione. Il circo contemporaneo è l’orizzonte artistico su cui si strutturano sia gli spettacoli che lo stile pedagogico del collettivo.



## LA MUSICA

Nomi di prestigio allietteranno la 85esima edizione della Fiera regionale dei Vini di Buttrio con la loro musica e il loro intrattenimento.

Venerdì 9 giugno alle ore 21 nel parco di Villa Di Toppo-Florio si esibirà **Omar Pedrini** ([www.omarpedrini.com](http://www.omarpedrini.com)).

Sabato 10 giugno alle 18 fuori dalla villa i Griblu animeranno il pomeriggio di festa, mentre alle 21 nel parco sarà la volta di **Ruggero De I Timidi** con il suo show ([www.ruggerodeitimidi.com](http://www.ruggerodeitimidi.com)).

Domenica 11 giugno alle 18 nel piazzale davanti alla villa ci terranno compagnia Le Origini, con le loro note. Il gran finale di domenica sera alle 21 è affidato all'esperienza di **Bobby Solo** ([www.bobbysolo.com](http://www.bobbysolo.com)).

**Tutti gli spettacoli musicali sono a ingresso libero e gratuito e si terranno con qualsiasi condizione meteo. In caso di maltempo, I Griblu e Le Origini suoneranno al piano terra della Villa Di Toppo-Florio, mentre Omar Pedrini, Ruggero De I Timidi e Bobby Solo si esibiranno, in caso di pioggia, al secondo piano della Villa, presso la sala polifunzionale.**

## OMAR PEDRINI

### GLI ESORDI | 1980-1989

All'inizio degli anni ottanta a Brescia il principale momento di incontro per le band esordienti è il concorso Deskomusic ed è proprio qui che prendono forma i Precious Time. Omar Pedrini oltre ad essere il chitarrista e leader è autore dei testi e delle musiche. La formazione degli albori vede lui, Francesco Renga voce, Diego Galeri batteria, Enrico Ghedi tastiere e Pietro Paolo Pettenadu al basso che in un secondo momento sarà sostituito da Davide Cavallaro. La vittoria nel Deskomusic nel 1986 apre al gruppo le porte della sala di registrazione: il loro primo singolo sarà intitolato "Signor no", un brano dal contenuto fortemente antimilitarista dedicato ad Amnesty International. La particolarità di proporre materiale rock scritto e interpretato in italiano porta una certa fama alla band e il loro nome inizia a girare fra gli addetti ai lavori, ma il successo è ancora lontano. Nel 1987 matura la scelta di cambiare il nome in Timoria, termine derivato dal greco (τιμωρία), che può significare punizione ma anche vendetta. È proprio il desiderio di rivalsa, soprattutto nei confronti di chi li ha sempre giudicati dei perditempo, a spingerli alla scelta del nome definitivo. Sempre nel 1987 partecipano a un altro concorso, stavolta più prestigioso, il Rock Targato Italia dove vincono un provino con la Polygram. È un anno ricco di soddisfazioni per il gruppo che inizia a esibirsi dal vivo con grande frequenza, finendo per totalizzare circa 30 mila presenze ai propri concerti estivi. Nell'ottobre del 1988 presentano il mini-LP "Macchine e dollari". La Polygram attende riscontri di critica da questo disco per capire se sfruttare o no l'opzione per la realizzazione di un vero e proprio album. La formazione del gruppo non è ancora quella definitiva: Enrico Ghedi è impegnato a singhiozzo a causa del servizio militare e manca Carlo Alberto "Illorca" Pellegrini che arriverà nel gruppo l'anno dopo subentrando a Davide Cavallaro. La formazione definitiva debutta il 13 giugno a Firenze in un concerto di solidarietà dedicato agli studenti di piazza Tienanmen.

### I PRIMI ALBUM | 1990-1992

Dopo la pubblicazione di alcuni singoli e mini-LP arriva finalmente nell'aprile del 1990 il primo album "Colori che esplodono" che vede alla produzione Gianni Maroccolo, in passato bassista dei Litfiba. Il titolo dell'album è un chiaro omaggio di Omar Pedrini ai grandi artisti del passato come Van Gogh che hanno esaltato lo stretto legame tra le varie espressioni artistiche. Dall'album viene estratto il singolo Milano (non





**Pro Loco Buri**



Comitato Regionale  
del Friuli Venezia Giulia  
dell'Unione Nazionale  
delle Pro Loco d'Italia



è l'America) di cui viene realizzato il primo videoclip corredato da immagini inedite di Wim Wenders che ottiene una buona rotazione su Videomusic. Il gruppo riparte per un tour che tocca 35 città italiane e li porta ad esibirsi a Parigi il 21 giugno per l'annuale festa della musica. Il tour va avanti fino alla fine degli anni novanta. Nei ritagli di tempo, Omar Pedrini abbozza i brani da inserire nel nuovo disco, progettato per la primavera del 1991. Il 1991 inizia con un'insolita quanto coraggiosa partecipazione al Festival di Sanremo voluta dal loro manager. I Timoria si presentano con "L'uomo che ride" nella categoria nuove proposte. L'apparizione al Festival è davvero veloce dato che vengono eliminati già nel corso della prima serata. Nonostante ciò, i Timoria smuovono qualcosa tra gli addetti ai lavori, tanto che i giornalisti decidono su due piedi di istituire un premio della critica riservato alle nuove proposte e lo assegnano subito al gruppo. Il premio della critica per le nuove proposte è tuttora previsto al Festival e riservato a quel brano che più di altri avrà messo in luce testi, musiche o contenuti originali e innovativi. "L'uomo che ride" viene inserita nel secondo album del gruppo, "Ritmo e dolore", che esce nel marzo dello stesso anno e vede nuovamente Gianni Maroccolo alla produzione. Contrariamente a quanto il gruppo si attende, la critica non usa toni trionfalistici come per il precedente lavoro, ma è comunque interessata al disco. In questo periodo comincia a girare la voce di un probabile scioglimento del gruppo che però non avviene. All'inizio del 1992 i Timoria cambiano manager, e subentra Angelo Carrara, famoso in quel periodo per la sua collaborazione con Luciano Ligabue. Nel maggio dello stesso anno viene pubblicato "Storie per vivere", un disco molto sentito dalla band, figlio del periodo di crisi, anche se i membri non sono particolarmente contenti del risultato finale, visto che Carrara preferisce mettere in risalto la voce del cantante Francesco Renga piuttosto che il suono degli strumenti. Il disco non decolla e il gruppo sembra aver perso la voglia di suonare, così Carrara decide di far ripubblicare Storie per vivere con l'aggiunta di una canzone firmata dal suo pupillo Ligabue, "Male non farà". Ligabue stesso, rimasto particolarmente colpito dalle abilità del quintetto di Brescia, decide di portarlo con lui come gruppo spalla nel suo Lambrusco, coltelli, rose & popcorn Tour. L'entusiasmo rientra nelle vene dei Timoria, che si danno una scadenza: il prossimo disco deve essere quello definitivo, il migliore, quello del salto di qualità, altrimenti si chiude bottega.

#### IL SUCCESSO DEI TIMORIA | 1993-1998

Nel 1993, dopo aver lavorato incessantemente, esce "Viaggio senza vento", una sorta di rinascita per il gruppo bresciano. Il lavoro viene da loro ritenuto il migliore, grazie alla sua importante forma di concept album (il disco tenta di seguire il viaggio metaforico di un ipotetico Joe) e alla presenza di ospiti famosi come Eugenio Finardi, Mauro Pagani e Candelo Cabezas. Le radio cominciano a passare i brani del nuovo CD e le vendite decollano, permettendo al gruppo di aggiudicarsi il primo disco d'oro della carriera, grazie a oltre 40.000 copie vendute in meno di un anno. Molto successo ottengono soprattutto i singoli "Senza vento", un vero e proprio inno generazionale, e "Sangue impazzito", forse il brano più rappresentativo della discografia del gruppo. Segue un tour lunghissimo di 90 date in dieci mesi, che permette ai Timoria di farsi ascoltare da quasi 200 mila persone. I fans diventano sempre più numerosi. Tra i concerti più importanti, sicuramente l'edizione di Sonoria del 1994, festival rock italiano dal cast eccellente, che li vede sul palco con Sepultura, Helmet, Aerosmith e Whitesnake. Alla fine dell'anno i Timoria tornano in studio, per lavorare al nuovo album. Nel marzo del 1995 esce "2020 SpeedBall", nuovo album con una copertina shock e un titolo che è un atto d'accusa contro la droga. L'album risulta molto più "heavy" rispetto ai precedenti dischi del gruppo, presentando diverse sonorità vicine al metal. Anche nei testi è presente una maggiore critica sociale, il che ne fa sicuramente il lavoro più "duro" della discografia del gruppo. I Timoria riconfermano il successo del disco precedente, ottenendo il loro secondo disco d'oro per le vendite, e questo permette loro di esibirsi anche in Belgio, Svizzera, Germania e Francia, dove il tour è particolarmente lungo e pone le basi per futuri rapporti, tanto umani quanto musicali. Una delle date del tour, quella al Rolling Stone di Milano del 18 dicembre 1995, viene ripresa e registrata quasi integralmente, e finisce nella VHS intitolata "Timoria



**Pro Loco Buri**



Comitato Regionale  
del Friuli Venezia Giulia  
dell'Unione Nazionale  
delle Pro Loco d'Italia



1985-1995" del 1996 (ripubblicata in DVD nel 2007). Il gruppo viene inoltre chiamato a partecipare al tributo ad Augusto Daolio, lo scomparso leader dei Nomadi, per il quale incide la classica "Io vagabondo" insieme a Gianna Nannini. I Timoria vengono consacrati come una delle migliori rock band del panorama italiano. Nel luglio del 1996 Omar Pedrini pubblica "Beatnik - Il ragazzo tatuato di Birkenhead", il suo primo album solista, mentre fervono già i preparativi per il nuovo album dei Timoria, impegnati di continuo a suonare tra Italia e Francia. Il disco, che vede la partecipazione di ospiti come Leon Mobley (Ben Harper), Dave Fuczinsky (John Zorn, Freak Power) e Luca "O Zulù" Persico dei 99 Posse, si preannuncia ancora più eterogeneo dei precedenti. "Eta Beta" esce nel febbraio del 1997 ed è il lavoro più sperimentale della carriera dei Timoria, con una grande contaminazione di diversi stili musicali: si passa dal jazz al rock, dal metal al gospel, con alcuni sprazzi di poesia. Presente anche un riferimento alla Francia, grazie alla presenza nell'album di un brano cantato in francese intitolato "Europanic" e di una cover di "Zobi La Mouche" dei Negresses Vertes. A causa di queste varie sperimentazioni, l'album non viene particolarmente capito in Italia, dove non riesce a bissare il successo dei due dischi precedenti, ma ottiene ottimi riscontri in Francia. Seguono un lungo tour, che parte ad aprile e finisce a novembre, e segna l'ingresso nella band del percussionista Filippo "Pippo" Ummarino. In agosto, durante una pausa del tour, i Timoria collaborano con Antonella Ruggiero alla realizzazione di due brani per il suo album Registros moderne: "Ti sento" e "C'è tutto un mondo intorno". Nel 1998 Francesco Renga decide di lasciare il gruppo. Prima di abbandonare partecipa alla pubblicazione dell'antologia "Senzatempo (Dieci Anni)" che celebra i 10 anni di carriera della band bresciana con una originale retrospettiva, nella quale trovano posto i classici del gruppo accanto a brani in versione live o alternate e a vere e proprie rarità. Renga compare per l'ultima volta come voce nei due inediti "Cuore mio", per cui viene prodotto un videoclip raccogliente i migliori momenti della prima formazione dei Timoria, e "Terra senza eroi".

#### IL NUOVO CICLO | 1998-2003

Tra il 5 e il 7 giugno 1998 in qualità di direttore artistico Omar Pedrini è impegnato nell'organizzazione del Brescia Music Art, una tre giorni di musica, pittura, scrittura, poesia, installazioni video e tanto altro che porta nel capoluogo lombardo 883, Jovanotti, CSI, Alberto Fortis, Marco Lodola, Mark Kostabi, Emidio Clementi, Enrico Ruggeri, Madaski, Daniele Silvestri e altri artisti, con esibizioni interdisciplinari e proprio per questo ancora più insolite e interessanti. Qui si cementa il rapporto con Marco Lodola, nel cui laboratorio artistico - Lodolandia, uno spazio ricavato all'interno di una ex-fabbrica, a Pavia - i Timoria realizzano buona parte di "1999", primo album senza Francesco Renga. Proprio a Lodolandia i Timoria fanno ascoltare, il 5 novembre, le anticipazioni del nuovo album. Ha definitivamente inizio il nuovo ciclo del gruppo, che Omar Pedrini definisce «un'unione trasversale di artisti, un progetto di cosmesi e rivisitazione del bello che vuole operare sulla realtà provando a trasformarla». Il 28 gennaio 1999 esce il nuovo album, intitolato semplicemente "1999", a testimonianza di un nuovo inizio per i Timoria. Marco Lodola realizza una scultura ad hoc per la copertina del disco, ovvero un cavallo di vetro colorato. Nel mese di marzo iniziano un nuovo tour che culmina, dopo più di ottanta concerti, il 31 dicembre in Piazza della Loggia a Brescia con un concerto per il nuovo millennio. Nel 2001, dopo un anno di pausa, viene pubblicato "El Topo Grand Hotel", decimo lavoro del gruppo e loro secondo concept album (il disco riprende le peripezie di Joe iniziate in "Viaggio senza vento"). L'album vede la partecipazione degli Articolo 31, nella canzone Mexico. I Timoria tornano al grande successo, ottenendo il loro terzo e ultimo disco d'oro in carriera, e organizzando "El Topo electrico tour" che inizia a maggio e tocca durante l'estate i maggiori centri italiani. A fine anno, "El Topo Grand Hotel" si classifica terzo miglior album del 2001 nel referendum indetto dalla rivista specializzata Musica e dischi. Nel 2002 i Timoria partecipano per la seconda volta, stavolta nella categoria Big, al Festival di Sanremo con il brano "Casa mia" poi inserita nel nuovo disco "Un Aldo qualunque sul treno magico", uscito il 5 aprile dello stesso anno. Oltre a presentarsi come nuovo album della band, il



**Pro Loco Buri**



Comitato Regionale  
del Friuli Venezia Giulia  
dell'Unione Nazionale  
delle Pro Loco d'Italia



lavoro funge anche da colonna sonora al film "Un Aldo qualunque" per la regia di Dario Migliardi e che vede come protagonista Fabio De Luigi. A coronamento del discorso perseguito dai Timoria che da sempre contaminano la propria musica con incursioni in altri campi artistici, Omar Pedrini recita nel film il ruolo di uno scatenato prete rock (Don Luigi). Un Aldo qualunque sul treno magico è un disco dai forti colori Beat, con incursioni psichedeliche che richiamano il mondo musicale degli anni sessanta/settanta sporcato, però, dal sound rock che dall'inizio della carriera contraddistingue i Timoria. Poco dopo il gruppo si congeda con un doppio cd live nel 2003 dal titolo "Timoria Live - Generazione Senza Vento", registrato all'Alcatraz e al Leoncavallo di Milano.

#### LA CARRIERA SOLISTA

Nel 2002, con l'uscita del doppio cd dal vivo si conclude l'esperienza con i Timoria ed inizia il nuovo percorso artistico. Già nel 1996 aveva sperimentato la navigazione solitaria con il disco musical-letterario "Beatnik – Il ragazzo tatuato di Birkenhead", dedicato ai suoi miti della Beat Generation, e stampato in sole 7.000 copie. Nel 2004 debutta da solista al Festival di Sanremo con "Lavoro inutile" ricevendo il premio speciale per il miglior testo che si aggiunge al precedente premio della critica per "L'uomo che ride" con i Timoria nel 1991. Dopo il festival esce il suo secondo CD da solista "Vidomar". Nel giugno del 2004 è costretto ad interrompere ogni attività a causa di una delicata operazione subito dopo un aneurisma aortico. Dopo un intervento a cuore aperto di otto ore la sua carriera di cantante sembra conclusa per sempre. Dopo l'estate 2004 torna al lavoro e a fine anno inizia a collaborare con la Rai come autore del programma sperimentale "Robin Hood". Tra il 2005 e il 2007 scrive e conduce "Nu-Roads", brevi pillole su nuove tendenze e gruppi folk in onda sabato pomeriggio su Rai 2. Sempre per la Rai scrive "Milano in Musica", andato in onda a fine 2005. Dal 2005 è anche docente di "Laboratorio di composizione e realizzazione di una canzone pop" presso il Master in Comunicazione Musicale per la Discografia e i Media dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Nell'estate 2005 i medici gli danno il permesso di tornare ad esibirsi e dopo molti mesi di inattività riprende i live in acustico tornando a collaborare con altri componenti dei Timoria come Enrico Ghedi (tastiere) e Filippo Ummarino (percussioni) e altri artisti del mondo della musica, cinema, scultura (ad esempio Marco Lodola). Il 26 maggio 2006 esce il suo terzo album da solista "Pane burro e medicine", anticipato dall'ironico singolo "Shock" che rievoca la sua malattia, parla di amore, della gelosia che sfocia in pazzia, del fascino dell'adolescenza (che l'autore vive in prima persona come padre del dodicenne Pablo), de "La follia" («vista nella sua esternazione più romantica, visionaria, pacifica e positivamente anarchica») e contiene la cover di "Tre Volte Lacrime" uno dei brani più rappresentativo della band rock new wave dei Diaframma. L'album è dedicato a Luigi Veronelli. Sempre nel 2006 è protagonista con Roberta Garzia (Camera Café) del cortometraggio "Un casale, due gessetti e tanti ricci" diretto da Claudio Uberti (assistente di Lina Wertmuller) e partecipa al progetto discografico Rezophonnic, un'iniziativa di beneficenza realizzata per sostenere AMREF Italia nella realizzazione di pozzi d'acqua nel Kajiado, una delle regioni più aride dell'Est Africa. Nel biennio 2007-2008 continua l'attività di autore e conduttore televisivo con nuove puntate di "Nu-Roads" e presenta su Rai2 il programma "School of Rock". Nel 2009 approda sul canale satellitare Gambero Rosso con Gamberock: «Cibo, vino, cultura e arte sono strettamente collegati fra loro: in Gamberock cerco di proporre suggestioni enogastronomiche legate al territorio». Nel 2010 è il testimonial musicale della nascente Rai 5 per la quale scrive e conduce "Rock e i suoi fratelli". Nel 2011 esordisce alla radio su Rai Isoradio e come autore di "Contromano" conquista le cuffie d'oro per miglior esordio. Il 23 giugno 2010 esce un nuovo album intitolato "La capanna dello Zio Rock", descritto dallo stesso Pedrini come un bel discone con tutto il meglio dei Timoria più alcuni inediti. Nel 2011 è in tour con la sua band e realizza la title track della colonna sonora del film "Il figlio più piccolo" di Pupi Avati in cui interpreta anche un cameo. Nei mesi di maggio e giugno 2011 partecipa al tour tra alcune università italiane di Edison Change The Music per promuovere iniziative ecosolidali e il contest



**Pro Loco Buri**



Comitato Regionale  
del Friuli Venezia Giulia  
dell'Unione Nazionale  
delle Pro Loco d'Italia



per selezionare la band che aprirà il concerto dei Bon Jovi del 17 luglio 2011 a Udine. Tra l'autunno del 2012 e la primavera del 2013 è sugli schermi di Rai 5 con il suo nuovo programma "Pop - Viaggio dentro una canzone" che racconta la genesi ed i retroscena delle canzoni di maggior successo del panorama musicale italiano. Contemporaneamente si esibisce in Teatro Franco Parenti Milano con "Sangue Impazzito - le prime 24 ore da mito di John Belushi" scritto e realizzato con Nicola Nocella. Nel 2013 lavora ad un nuovo album, dalle forti sonorità brit-pop registrato a Manchester dopo un incontro con Noel Gallagher e il produttore degli Oasis. Nell'album sono presenti la comune influenza di Paul Weller, la vicinanza alla working class e le comuni radici che affondano rock britannico dalla fine degli anni sessanta alla prima metà degli anni settanta degli Who, Beatles e Pink Floyd. Il 3 gennaio 2014 è in rotazione radiofonica il singolo "Che ci vado a fare a Londra?" che anticipa l'uscita dell'omonimo album distribuito dalla Universal. Il 18 maggio 2014 Verdiano Vera gli consegna il FIM Award come miglior artista rock italiano nell'ambito del FIM, la Fiera Internazionale della Musica di Genova. Sabato 31 maggio 2014 all'Arena Sant'Elia di Cagliari partecipa a "Sardenga Chi\_Ama" per promuovere una raccolta fondi finalizzata alla ricostruzione delle scuole sarde danneggiate dall'alluvione del novembre 2013 dove si esibisce con Paolo Fresu, direttore artistico della manifestazione. Vanta collaborazioni con artisti italiani e stranieri di qualsiasi disciplina, dal deus ex machina della controcultura milanese Gianni Sassi (Cramps, Milano poesia, Fluxus), lo scrittore Aldo Busi, il pittore Marco Lodola, Matteo Guarnaccia (il padre della psichedelia italiana), Leon Mobley (musicista di Ben Harper), David Fuczynsky (chitarrista di New York del filone jddish-jazz), Bertrand Cantat dei Noir Désir, Eugenio Finardi (duetto in "Verso oriente" nell'album "Viaggio senza vento"), Gianna Nannini e Ligabue. Ha condiviso il palco con C.S.I., Jovanotti e Nomadi nel concerto per il Dalai Lama. Si sono esibiti dal vivo con i Timoria anche Fabio Volo e Isabella Santacroce, che hanno letto parti dei loro libri, riportando in auge grazie alla passione di Pedrini le performance anni settanta.

## **RUGGERO DE I TIMIDI**

La biografia

Crooner impacciato, cantante beat nostalgico, un incrocio improbabile tra Elio e Mal dei Primitives, un mix surreale tra gli Smiths e gli Squallor, tra Christian, i Santo California, i Dik Dik, Le Orme e Raffaella Carrà, Ruggero de I Timidi è il figlio illegittimo di una relazione tra un'orchestra di fine anni '50 ed il grande Freak Antoni: insomma, un neomelodico colto (in fallo), con la vocazione al demenziale raffinato (ma non diteglielo che si offende). Ruggero è un cocktail perfetto che mescola modernità e sano vintage: è il cantante da night che mancava in questi anni.

Come Jovanotti, Ruggero è "timido ma l'amore gli dà coraggio". Ed è proprio l'amore, in tutte le sue forme, che spinge Ruggero ad affrontare il palco e i fans: la timidezza è un muro da abbattere a suon di musica. Ma oltre alla timidezza, Ruggero rompe qualcos'altro: i tabù. E lo fa con canzoni che vanno dritte al sodo e che sono diventate dei veri e propri inni, sia dal vivo che con migliaia (ormai milioni) di visualizzazioni su YouTube ("Timidamente Io", "Pensiero Intrigante", "Notte Romantica", "Padre e Figlio").

## **BOBBY SOLO**

Bobby Solo, alla'anagrafe Roberto Satti, nasce a Roma il 18 marzo 1945. Molti lo hanno chiamato, e continuano a chiamarlo, l'Elvis Presley italiano. Il grande exploit lo ebbe, per la prima volta, al Festival di Sanremo del 1964. In coppia con il celebre cantante americano Frankie Laine portò alla ribalta sanremese una canzone destinata a fare storia: "Una lacrima sul viso", splendido brano che Bobby stesso compose dedicandolo alla sorella e che tutt'ora rappresenta un momento fondamentale nella storia della musica



**Pro Loco Buri**



Comitato Regionale  
del Friuli Venezia Giulia  
dell'Unione Nazionale  
delle Pro Loco d'Italia



leggera italiana ed internazionale. La carriera di Bobby, sulla spinta di quel clamoroso successo, ebbe quindi un andamento costantemente segnato da successi: "Quello che ho sbagliato", di chiara ispirazione elvisiana; poi il famosissimo "Se piangi se ridi" vincitore del Festival di Sanremo 1965 in coppia col celebre gruppo americano "The Mintrels"; "Non c'è più niente da fare", piccolo gioiello della musica degli anni sessanta, nella memoria legato indissolubilmente ad una importante sigla televisiva. Altre belle canzoni come "Siesta", "Domenica d'Agosto" e "Una granita al limone" allietavano le spensierate estati di milioni di italiani. "Zingara", altra vittoria nel Sanremo 1969 in coppia con Iva Zanicchi, fu un grande successo scritto, in incognito, dal suo buon amico Gianni Morandi. Con "San Francisco" di Scott Mckenzie, Bobby portò anche in Italia il sound tipico della musica hippy della fine degli anni 60. Torna a Sanremo nel 1980 con "Gelosia" e fu di nuovo un grande successo di pubblico e di vendite. "Non posso perderti"(1981) e "Tu stai"(1982) sono altri successi che Bobby ha saputo successivamente regalare al pubblico italiano. Partecipa di nuovo a Sanremo nel 2003, in coppia con Little Tony, con il brano "Non si cresce mai". Ma Bobby Solo non ha mai rinunciato al suo primo amore: il Rock and Roll, Elvis, le splendide ballate romantiche. Oggi Bobby Solo può contare su un suo pubblico affezionato che sa esattamente cosa aspettarsi da lui: coerente con se stesso, Bobby Solo prosegue il più che trentennale splendido rapporto col pubblico, facendo serate e concerti in tutto il mondo sempre con grande affetto e rinnovato successo. Oggi bobby Solo continua il suo percorso artistico e siamo portati a scommettere che sono ancora molte le sorprese che saprà regalarci. Dagli anni sessanta al duemila: c'è ancora molto da fare Bobby!